



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE ITAS ITC
ROSSANO



☎ 0983/511227 ☎ 0983/290689

CSIS04600Q - C.F. 97022350785

www.itasitcrossano.edu.it

E-MAIL: csis04600q@istruzione.it csis04600q@pec.istruzione.it



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE - ROSSANO
Prot. 0005625 del 01/09/2020
02-03 (Uscita)

Ai Membri del COLLEGIO dei DOCENTI
E p.c. al CONSIGLIO D'ISTITUTO
All' ALBO

ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n.59 /97, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il DPR 275/99 che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO il D. Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii;

VISTA la Legge 107/ 2015, che ha ricodificato integralmente l'art.3 del DPR 275/99;

CONSIDERATO che:

- ✓ Le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- ✓ Le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 prevedono che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, dovranno provvedere alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- ✓ Gli indirizzi del Piano vengono definiti dal Dirigente scolastico, nell'ottica della gestione unitaria dell'istituzione scolastica attraverso la promozione di rapporti con gli Enti Locali, e le diverse realtà istituzionali, culturali e sociali operanti nel territorio;
- ✓ Il Piano, elaborato dal Collegio Docenti e approvato dal Consiglio di Istituto, può essere rivisto annualmente entro ottobre;
- ✓ Il Piano è sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV "Rapporto di Autovalutazione" e delle criticità emerse, in linea con gli obiettivi strategici indicati dal Piano di Miglioramento;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli studenti e dai genitori, in occasione di incontri formali e informali, dagli Enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio;

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

PREMESSO

che la formulazione della presente direttiva è compito istituzionale del Dirigente Scolastico, organo di governo e di coordinamento dell'Istituzione Scolastica con poteri e doveri di indirizzo, progettazione, promozione e gestione in campo formativo/organizzativo;

PREMESSO

che l'obiettivo è quello di fornire una chiara indicazione sugli obiettivi strategici dell'Istituto dando un preciso orientamento in merito agli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alle norme, agli indirizzi del Consiglio, alle sue stesse delibere;

PREMESSO

che le competenze del Collegio dei Docenti, risultanti da una combinata lettura dell'art. 7 del T.U. 297/1974, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL, si riferiscono a:

- elaborazione del Piano dell'offerta formativa (art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275, come modificato dalla L.107 del 13 luglio 2015);
- adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a) T.U.);
- adozione delle iniziative per il sostegno di alunni diversamente abili e di figli di lavoratori stranieri (art. 7 comma 2 lett. m e n T.U.);
- studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti, eventualmente, gli esperti (art. 7 comma 2 lett. o T.U.);
- identificazione e attribuzione di funzioni strumentali al P.O.F. (art. 28 del CCNL 26.05.1999 e art. 37 del CCNI 31.08.1999), con la definizione dei criteri d'accesso, della durata, delle competenze richieste, dei parametri e delle scadenze temporali per la valutazione dei risultati attesi;

la presente direttiva ha lo scopo di orientare all'interno di un quadro generale e di sistema l'attività decisionale del Collegio dei Docenti in ordine ai contenuti tecnici di sua competenza, al fine di far sì che:

- quanto la scuola propone ai suoi discenti sia coerente con il contesto sociale in cui essa opera;
- l'organizzazione delle attività sia coerente con il disposto normativo generale (in particolare con le norme a carattere prescrittivo) e con le delibere dello stesso Collegio (vincolanti a meno di altre che le superino) e del Consiglio di Istituto;
- siano individuati gli aspetti irrinunciabili del servizio formativo e siano esplicitati i relativi standard di processo;
- scelte curriculari, attività di recupero/sostegno e progetti di ampliamento dell'offerta formativa siano coerenti tra loro e con le finalità e gli obiettivi enunciati dal POF così da

assicurare unitarietà all'offerta formativa e rafforzare la congruenza e l'efficacia dell'azione complessiva;

- vengano stabiliti tempi e strumenti per favorire la ricerca e sperimentazione di innovazioni didattiche;
- venga rispettata la tempistica generale del sistema tenendo conto che l'elaborazione del POF deve consentire, entro i termini di legge, la contrattazione integrativa d'istituto ed avere la sua necessaria interfaccia finanziaria nella predisposizione del Programma Annuale;
- sia superata, ai fini dell'attuazione della normativa sui BES e delle Indicazioni Nazionali per il curricolo, la dimensione trasmissiva dell'insegnamento nell'ambito di un'organizzazione flessibile basata sui principi della personalizzazione e dell'inclusione;
- sia superata una visione individualistica dell'insegnamento e siano favorite cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità;
- siano previste forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli studenti.

PRINCIPI GENERALI PER L' ELABORAZIONE DEL POF TRIENNALE

Il POF triennale sarà orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, valorizzando il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, in coerenza con i commi 1-4 dell'art.1 della L.107/2015, che indicano finalità e compiti delle istituzioni scolastiche. Si terrà conto, in particolare, delle priorità e dei traguardi indicati nel RAV (commi 5-7 e 14).

CONTENUTI E PRIORITA' DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE

AUTOVALUTAZIONE

- ✓ Potenziare il sistema di autovalutazione di istituto in ottemperanza alle disposizioni normative e alle scadenze temporali stabilite dall'INVALSI.

PROGETTAZIONE CURRICOLARE

- ✓ Utilizzare, in coerenza con gli indirizzi di studio e le finalità culturali del POF triennale, le opportunità offerte dall'autonomia scolastica per innovare e rendere più funzionali i curricoli.
- ✓ Sperimentare nuove forme di organizzazione a partire dalla flessibilità oraria, dal potenziamento disciplinare, dalla modularità, con eventuale revisione/potenziamento del tempo-scuola, anche alla luce della Didattica Digitale Integrata (DDI) e della Didattica a Distanza (DAD).
- ✓ Progettare percorsi formativi curricolari nuovi, anche in collegamento con le risorse culturali ed economiche del territorio, per adeguare i curricoli alle rinnovate esigenze culturali e professionali.
- ✓ Sviluppare e valutare, con prove autentiche, le competenze chiave di cittadinanza.
- ✓ Rimodulare e innovare i curricoli, implementando discipline aggiuntive e opzionali, potenziando discipline di studio, coerenti con le esigenze del territorio e del mondo universitario e del lavoro, anche mediante diverse articolazioni orarie e soluzioni modulari.
- ✓ Elaborare il Curricolo trasversale di Educazione Civica (L.92/2019, DM n.35 del 22.06.2020)

- ✓ Monitorare le attività del POF triennale, per adeguare la progettazione ed introdurre eventuali interventi correttivi, attraverso:
 - a) Costruzione di prove comuni per classi parallele per ridurre la varianza tra le classi dello stesso indirizzo e tra indirizzi;
 - b) Costruzione di compiti di realtà/UDA e strumenti diversificati, coerenti con la valutazione e la certificazione delle competenze, alla fine del biennio, e in relazione ai percorsi di alternanza scuola lavoro.

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

- ✓ Potenziare le competenze di cittadinanza attiva e democratica e le conoscenze giuridico-economico-finanziarie e di educazione all'autoimprenditorialità.
- ✓ Promuovere i valori della legalità, solidarietà e volontariato, la creatività e l'uso consapevole e critico dei media.
- ✓ Sviluppare il senso di appartenenza al territorio e la valorizzazione della cultura e dei beni artistico-paesaggistici.

PIANO DIGITALE

- ✓ Pianificare e implementare i processi di digitalizzazione tecnologica e la progettazione didattica collegata alle TIC, soprattutto a supporto delle difficoltà di apprendimento (BES),
- ✓ Favorire attività laboratoriali e processi di personalizzazione/individualizzazione dei percorsi didattici, in coerenza con le finalità del PIANO NAZIONALE DIGITALE, anche attraverso la collaborazione con le Università, Associazioni, organismi del terzo settore e imprese.

ATTIVITÀ DI RECUPERO, POTENZIAMENTO E SOSTEGNO DIDATTICO

- ✓ Offrire agli studenti attività di sostegno didattico, articolate secondo i bisogni formativi, espressi individualmente o indicati dai docenti.
- ✓ Programmare laboratori didattici di potenziamento disciplinare, interdisciplinare e delle competenze di base, anche in relazione agli esiti delle prove INVALSI.

BES- PROCESSI DI INCLUSIONE SCOLASTICA

- ✓ Favorire pratiche inclusive e solidali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione del territorio, e attraverso l'uso delle TIC e di piattaforme dedicate.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

- ✓ Organizzare attività di stage, in modalità integrativa e aggiuntiva, grazie alla stipula di convenzioni con soggetti culturali ed economici del territorio, associazioni e fondazioni.
- ✓ Documentare e certificare, in collaborazione con enti e imprese, le competenze acquisite in ambito professionale, per la costruzione del curriculum dello studente.

ORIENTAMENTO

- ✓ Garantire agli allievi l'informazione più adeguata sulle opportunità di apprendimento offerte dal sistema di istruzione e formazione e sugli sbocchi occupazionali, collegati alle diverse scelte formative.
- ✓ Fornire agli studenti strumenti per l'autoanalisi dei propri interessi e attitudini al fine di consentire una scelta consapevole dei percorsi di studio e lo sviluppo di una capacità di

autovalutazione dei risultati da conseguire, grazie ad attività di orientamento formativo e ai percorsi di alternanza scuola lavoro.

- ✓ Rafforzare la conoscenza della cultura di impresa e la consapevolezza del valore formativo dell'esperienza lavorativa.

VIAGGI, VISITE, STAGE

- ✓ Offrire maggiori occasioni di conoscenza e arricchimento culturale attraverso una articolata ed ampia progettazione di scambi culturali con Paesi esteri; avvicinare gli studenti al patrimonio storico-artistico del proprio territorio e dei Paesi esteri.

PROCESSI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE

- ✓ Promuovere le competenze linguistiche, anche certificate, e le conoscenze dei sistemi di istruzione europei per un confronto ricco e proficuo di esperienze professionali, sia per gli studenti che per i docenti.
- ✓ Favorire il lavoro tra pari, attraverso i social network e il web, per realizzare progetti e percorsi comuni, tra allievi di diverse nazioni, grazie a scambi e partenariati (Erasmus+);
- ✓ Promuovere esperienze di job shadowing tra docenti.

PIANO FORMAZIONE DOCENTI E ATA

- ✓ Innovare e migliorare metodologie e prassi didattiche, in coerenza con gli obiettivi del PDM, attraverso corsi seminariali e workshop volti soprattutto allo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica mista o a distanza, già sperimentata e da potenziare prescindendo lo stato di pandemia attualmente dichiarato.
- ✓ Sviluppare la didattica per competenze e la valutazione autentica, attraverso processi di ricerca-azione legati, soprattutto, ad eventi formativi e di aggiornamento.
- ✓ Promuovere la formazione del direttore dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e tecnici, per accrescere le competenze digitali utili alla progressiva dematerializzazione dei processi e degli atti amministrativo-contabili, all'adeguamento normativo, all'utilizzo di forme di lavoro flessibili quale lo smart-working, nell'ottica dell'efficacia organizzativa del servizio.
- ✓

SISTEMI DI COMUNICAZIONE E RENDICONTAZIONE

- ✓ Diffondere le azioni specifiche e le iniziative dell'istituzione scolastica, attraverso l'avvio di percorsi di rendicontazione sociale mediante incontri informativi per i genitori e manifestazioni dedicate;
- ✓ Organizzare convegni, seminari, conferenze, workshop finalizzati a rendere pubblica e visibile la *mission* e la *vision* dell'intero microsistema scuola-territorio-famiglia e a proporsi come principale agenzia formativa e culturale sul territorio.

INDICAZIONI ORGANIZZATIVE

La progettazione organizzativa-didattica potrà prevedere:

- La possibilità di rimodulare la distribuzione annuale di alcune discipline e di potenziarne altre.
- Eventuale modifica del curriculum delle discipline e/o del loro rapporto complessivo nel limite del 20% del monte ore complessivo.
- Eventuale potenziamento del tempo scuola.

- Programmazione delle attività di alternanza scuola lavoro (stage/tirocini formativi) durante l'anno scolastico.

- Adesione o costituzione di accordi di rete e convenzioni con altre scuole ed Enti pubblici e privati, fondazioni, associazioni, di cui all'art. 7 del DPR 275/99.

Le scelte di gestione e di organizzazione riguarderanno, nello specifico:

- Ottimizzazione delle funzioni, dei processi organizzativi e dei compiti, attraverso la definizione di un organigramma articolato, ma funzionale alle nuove esigenze dettate dalle norme.

- Sviluppo dei processi di empowerment utili alla crescita del senso di autonomia e di responsabilità, alla valorizzazione delle professionalità, e al raggiungimento degli obiettivi di qualità, efficienza ed efficacia delle attività formative e di quelle di supporto, contabili ed amministrative.

- Esplicito riferimento alla programmazione dell'Offerta Formativa nei progetti e nelle attività, svolti dai docenti dell'organico del potenziamento, con motivazione e definizione dell'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e, quindi, si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

- Per tutti i progetti e le attività previste dal Piano devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi a cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità e comportamenti e, eventualmente, della loro frequenza.

Il Collegio docenti è invitato ad una attenta analisi delle problematiche e della casistica connessa all'argomento oggetto della presente direttiva, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Le eventuali modifiche al Piano Triennale dell'Offerta Formativa vanno deliberate entro il 31 ottobre 2020.

Il Dirigente Scolastico

dott.ssa Anna Maria Di Cianni

Firma autografa sostituita a mezzo stampa

ai sensi dell'art. 3, comma 2 del decreto legislativo n. 39/1993